

Calcio, Lega Pro. Andrea Sottitl e un Siracusa double-face: "male nel primo tempo, contento della ripresa"

L'analisi del tecnico del Siracusa, Andrea Sottitl, dopo l'1-1 interno col Monopoli parte dalla difesa. "Male nei primi 25 minuti e non mi aspettavo un atteggiamento del genere. Avevo scelto la difesa a 4 per stare più coperto, invece abbiamo fatto male sia sulle seconde palle che in mezzo al campo. Male anche gli uno contro uno e il gioco sugli esterni. Non abbiamo fatto niente di quello che avevamo preparato. Ed è già la quarta partita in cui regaliamo l'inizio", sbotta l'allenatore azzurro.

La squadra è poi cresciuta. "Qualcosina in più, ma chiaramente direi che il primo tempo non è stato all'altezza. Nel secondo tempo invece bene. Ho visto la mia squadra e in campo c'eravamo soltanto noi, con l'ingresso di Longoni e Dezai li abbiamo schiacciati dentro la porta. Il gol lo abbiamo preso su un errore di marcatura su calcio d'angolo. Brutto gol soprattutto perché avevamo preparato queste situazioni. Il rigore? È arrivato nel nostro momento migliore, se la palla fosse andata dentro sicuramente avremmo parlato di un'altra partita. In ogni caso sono sempre positivo, mi dispiace non aver raccolto i tre punti ma adesso dobbiamo crescere partita dopo partita".

Siracusa. Convocazione "urgente" del sindaco Garozzo in Antimafia Regionale

Il presidente della commissione regionale Antimafia, Nello Musumeci, ha convocato il sindaco di Siracusa Giancarlo Garozzo. Audizione a porte chiuse giovedì prossimo, a palazzo dei Normanni. Si tratta di una "convocazione urgente" del primo cittadino aretuseo che fa seguito alle dichiarazioni rilasciate nel corso della direzione provinciale del Pd in merito a presunti coinvolgimenti di persone vicino al Partito Democratico con la criminalità organizzata.

Ieri era stato invece il senatore del Movimento 5 Stelle, Giarrusso, a chiedere l'intervento della commissione Antimafia nazionale, presieduta da Rosy Bindi.

"Consegnerò tutta la documentazione in mio possesso. Sarà poi l'antimafia regionale ad effettuare le verifiche che riterrà necessarie".

Calcio, Lega Pro. Siracusa-Monopoli 1-1, rigore fallito dagli azzurri

Ancora un pareggio per il Siracusa. Uno a uno con il Monopoli al De Simone. Azzurri costretti ad inseguire dopo la rete degli ospiti in apertura di ripresa con Montini. Solo all'83.0 il meritato pari con Dezai. Prima occasionissima fallita da De Respinis che ha calciato alto un penalty che avrebbe potuto disegnare un'altra partita.

Secondo risultato utile per il Siracusa. Manca ancora la prima vittoria.

Floridia. Giovedì in chiesa Madre i funerali di Nuccio Sortino, lutto cittadino: "commercianti abbassate le saracinesche"

Saranno celebrati il 15 settembre alle 16 I funerali di Sebastiano Sortino. Sarà la chiesa madre di Floridia ad ospitare il triste officio per l'ultimo saluto al panettiere ucciso nelle prime ore di sabato mattina. Proclamato il lutto cittadino. "Invito gli studenti, i commercianti, le associazioni e tutti i cittadini floridiani a prendere parte alle esequie. Questa è la prima risposta che possiamo dare come comunità", l'invito del sindaco Orazio Scalorino. Saranno presenti, oltre al prefetto, anche il questore, il comandante dell'arma dei carabinieri e il comandante della guardia di finanza. "A tutti commercianti floridiani chiedo di mantenere chiuse le saracinesche delle loro attività durante la celebrazione del funerale", la richiesta del primo cittadino.

Siracusa. Auto dentro il passaggio a livello, treno la sfiora. Il video

Disavventura per due turisti inglesi a Siracusa. Per una disattenzione o un azzardo, la loro auto è rimasta bloccata subito dopo le barre del passaggio a livello di contrada Pantanelli. Senza possibilità di entrare o uscire, con i binari a due passi ed un treno pronto a sopraggiungere. Hanno avuto la lucidità di indietreggiare in retro quanto possibile e scendere. Manovra per fortuna sufficiente ad evitare il peggio. Il treno passa e sfiora appena l'auto. Brividi. Video girato da Luciano Puglisi.

Floridia. Sebastiano Sortino, l'autopsia: ucciso all'istante da un solo colpo. La figlia: "vogliamo giustizia"

Con ogni probabilità verranno celebrati domani a Floridia i funerali di Sebastiano Sortino. Il 49enne panettiere floridiano è stato ucciso nelle prime ore di sabato mattina. Un agguato mortale per un "rimprovero" a tre giovanastri, il movente ricostruito dagli investigatori che hanno arrestato tre ragazzi, due diciassettenni, con l'accusa di omicidio

volontario.

Ieri sera è stata effettuata l'autopsia. Dei cinque colpi esplosi, uno quello mortale. Il proiettile ha attraversato il polmone sinistro, reciso l'aorta e poi ha raggiunto il polmone destro per fermarsi sopra la scapola. L'ogiva è stata recuperata durante l'esame autoptico. Sortino, alla guida della sua auto, offriva il fianco ai suoi aggressori.

A sparare il colpo mortale sarebbe stato "un suo cugino". Lo ha detto in diretta su Canale 5 Nunziatina, la figlia di Sebastiano Sortino. Sarebbe un parente dell'ex moglie della vittima. ([clicca qui per il video](#))

"Voglio vedere quanto vale per i magistrati la vita di mio padre", ha detto sempre durante la diretta di Mattino 5 il figlio, Angelo. "La mia paura è quella di ritrovarmeli in giro tra un paio d'anno. Chiedo sia fatta giustizia. Ho ancora fiducia nella magistratura", le sue parole. Questa mattina udienze di convalida a Catania, nel centro di prima accoglienza per minori dove sono stati trasferiti i due diciassettenni sospettati di far parte del commando omicida insieme ad un altro ragazzo, Dylan Foti, maggiorenne e per questo rinchiuso a Cavadonna.

Il sindaco, Orazio Scalorino, ha già annunciato la proclamazione del lutto cittadino in occasione dei funerali di Sebastiano Sortino, Nuccio per tutti. "Era una persona buona", racconta ancora Nunziatina. Mentre nel centro del siracusano ci si interroga su sulla sua realtà di "paese" dove si sa sempre tutto di tutti, "ma si chiude sempre un occhio", scrivono tanti floridiani sui social network. "Non li abbiamo denunciati", ha detto ancora la figlia di Sebastiano Sortino. "Sono dei ragazzini e mio padre che è cresciuto nella miseria sapeva cosa significava. Non pensavamo potessero arrivare a tanto".

Siracusa. Istituto Fermi, con la crisi del Libero Consorzio chi mette in sicurezza la scuola?

L'anno scolastico apre a Siracusa con nuovi e vecchi problemi. Dopo il caso dell'istituto comprensivo Raiti, chiuso per lavori urgenti di messa in sicurezza, fa parlare di sé l'istituto tecnico Enrico Fermi. La paralisi della ex Provincia Regionale, responsabile della manutenzione all'interno delle scuole superiori, qui si manifesta in tutta la sua gravità.

La foto corredata all'articolo immortalava le condizioni di un corridoi al terzo piano della scuola siracusana le cui condizioni destano qualche preoccupazione dallo scorso aprile. Crollò il controsoffitto di un bagno, senza fortunatamente colpire nessuno. I controlli seguenti hanno fatto emergere diverse criticità, soprattutto nei solai.

Sei locali tra bagni, laboratori ed aule vennero dichiarati inagibili e chiusi, per paura di nuovi crolli. In particolare si tratta di due bagni al secondo piano, due laboratori al terzo piano e due aule disegno sempre al terzo piano.

Molteplici le cause della complicata situazione dei solai: luci elevate, invecchiamento, difetti costruttivi, perdita di acqua da tubature, guaina di copertura ammalorata e altri fattori, come rilevato dai tecnici al termine dei controlli.

Dopo quei controlli erano stati pianificati gli interventi, da completare prima dell'avvio dell'anno scolastico. Poi la crisi nera del Libero Consorzio e l'attuale stallo. Con genitori preoccupati, intenti a scattare foto della situazione di sicurezza di aule e corridoi per inviarle alle redazioni.

Siracusa. Piazza della Vittoria, bonifica della zona archeologica come prescritto dalla magistratura

Operai a lavoro da questa mattina nell'area archeologica di piazza della Vittoria. Pulizia straordinaria con decespugliatori dopo che a luglio erano stati apposti i sigilli. Come prescritto dalla magistratura, l'amministrazione comunale sta provvedendo alla manutenzione e bonifica. La custodia giudiziaria del sito era stata, infatti, affidata al sindaco dopo che il gip del tribunale di Siracusa, Andrea Migneco, aveva iscritto nel registro degli indagati l'assessore alla cultura, Francesco Italia, e il dirigente del settore Rosaria Garufi. Il reato contestato è danneggiamento al patrimonio archeologico storico e artistico nazionale.

L'indagine partì da un esposto dei residenti che segnalavano la situazione di degrado dell'area archeologica che insiste in piazza della Vittoria. Rare negli ultimi decenni, per la verità, le operazioni di pulizia del sito, spesso opera di volontari.

Per un principio legale secondo cui "la funzione di vigilanza e di tutela di un bene immobile di notevole importanza monumentale non afferisce al profilo di discrezionalità del proprietario, ma piuttosto a ben specifici obblighi giuridici di agire", sono stati individuati ipotesi di presunta responsabilità nella mancanza di manutenzione che potrebbe ledere lo stesso bene monumentale o causarne il deterioramento a causa di incendi o infestazioni.

Cassibile. Vandali in azione, danneggiato il nuovo palazzetto dello sport: taglio alla copertura

Non è neanche stato inaugurato per cui potremmo parlare di vandalismo "preventivo". Ignoti nei giorni scorsi hanno "tagliato" la copertura in materiale plastico. Uno sfregio di pochi centimetri ma tale da mettere a rischio l'intera struttura in caso di maltempo. Come è avvenuto al parco Robinson di Bosco Minniti a Siracusa.

La ditta che sta eseguendo i lavori, con grande disponibilità, ha acconsentito all'invito rivolto dall'amministrazione di provvedere bonariamente al "rattoppo". Resta il segnale inquietante di una balordaggine che non ha risparmiato, in passato, a Cassibile neanche i giochi per bimbi in piazza.

Il presidente della circoscrizione, Paolo Romano, ha condannato fermamente l'episodio. E insieme al consiglio tutto ha siglato una mozione con cui chiede maggiori controlli alle forze dell'ordine e telecamere di vigilanza.

Siracusa. Pd contro Garozzo: possibile guerriglia in

Consiglio ed elezioni anticipate?

Le vicende politiche appassionano poco l'opinione pubblica siracusana. Poco interessata alle beghe interne al Pd locale e distante anni luce dalla comprensione di dinamiche che rischiano di avere però una ricaduta sulla stessa vita cittadina.

Il Pd di fatto è un partito spaccato. Renzi e Dem da una parte e improvvisamente minoranza, i Riformisti di Raiti, Zappulla, Foti e Lo Giudice dall'altra ed al "comando".

Questo cosa potrebbe comportare? Intanto la prima scossa di assestamento potrebbe riguardare assessori oggi in giunta: se iscritti al Pd, fuori dal palazzo o fuori dal partito. Poi toccherebbe ai consiglieri comunali Pd: valutino attentamente ogni atto dell'amministrazione, l'invito della segreteria provinciale. Come a dire, niente voti favorevoli scontati e rischio guerilla, all'orizzonte, sul delicato tema del bilancio. Fuoco amico dopo mesi di spese dodicesimi e un commissario ad acta, per una città senza strumento finanziario e possibilità di spesa? "Non facciamo un discorso di opposizione politica", spiega il segretario Lo Giudice. "Ho rivolto ai consiglieri Pd un invito a coordinarsi strettamente con la segreteria cittadina, senza pregiudizio nella valutazione dei singoli provvedimenti. L'unico riferimento deve essere il programma elettorale del 2013", aggiunge.

Ma inevitabilmente si affaccia anche un ulteriore interrogativo: le beghe interne al Pd potrebbero condurre a nuove elezioni per "pesare" gli schieramenti? "Per me la scadenza di questa giunta rimane quella naturale del 2018", dice il segretario. "Però si deve recuperare un alto livello di amministrazione e questo non vuol dire che dobbiamo chiudere definitivamente il rapporto con le altre correnti, ma neanche rimanere sospesi". E per rendere ancora più chiaro il concetto, Lo Giudice cita Machiavelli: "Trista gente è quella

di un popolo che segue lo sbatter di bandiere e stendardi piuttosto che le idee ben mastecate. Noi non dobbiamo mai cedere alla logica delle bandiere e degli stendardi, dobbiamo masticare per bene le idee nostre e anche degli altri. Dobbiamo discuterle, rielaborarle, fare in modo che siano soluzioni concrete per i problemi dei nostri concittadini”.